



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014-2020

PDA GAL ALTA GALLURA - GALLURA

F.A.Q.

RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI

SU BANDO per START-UP AL 17/09/2020

AZIONE CHIAVE N. 2 DISTRETTO RURALE

SOTTOINTERVENTO 19.2.1.6.2.2.1.1

**“Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali extra
agricole nelle zone rurali”**

Quesito n. 1

Quali sono i settori di intervento nelle sottomisure 1.1.1 e 2.1.1?

Risposta al Quesito n. 1

Per il primo bando 1.1.1 il settore di riferimento è quello del **turismo sostenibile** e per il secondo bando 2.1.1 il settore di riferimento è quello delle **filieri produttive**. Si tratta di attività che devono essere espletate da soggetti, quali persone fisiche in forma singola o associata, che intendono avviare nuove imprese per attività di tipo extra agricolo che hanno come oggetto della propria attività, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei due settori di riferimento.

Il sostegno all'avviamento delle micro o piccole imprese è limitato alla fase iniziale, la fase dello start up del ciclo di vita dell'impresa non può trasformarsi in un aiuto al funzionamento.

Quesito n. 2

Nel bando si dice che *“I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN, sono i liberi professionisti abilitati alla redazione dei piani d'impresa. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto”*.

a. *Chi sono i liberi professionisti abilitati alla redazione dei Piani d'impresa?*

b. *Qual è la procedura per richiedere le credenziali SIAN?*

c. *A chi vanno richiesti nome utente e password per poter procedere? Come fa una società non costituita a partecipare al bando non avendo una personalità giuridica riconosciuta?*

Risposta al Quesito n. 2

Nei due bandi di riferimento, da riferire all'avvio di nuove attività imprenditoriali, fra gli allegati a disposizione è riportato il manuale delle procedure e i due modelli che vanno utilizzati per poter avviare la fase di accreditamento.

Nello specifico sono presenti gli allegati sia in termini di modalità e di istruzioni di accompagnamento alla fase di acquisizione delle credenziali sia in termini di modelli (file word) da compilare per avere poi l'accredimento. Le procedure e le modalità di richiesta delle credenziali SIAN possono essere reperite al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/psr-20142020/come-aderire/il-sistema-informativo>.

La modulistica da utilizzare (Mod. A *“Richiesta accreditamento al SIAN dei professionisti”* e Mod. B *“Mandato di assistenza per la compilazione e il rilascio delle domande”*), unitamente al manuale, è stata inserita per entrambi i bandi.

Quesito n. 3

Le particelle catastali in cui si ipotizza di costituire la sede legale e operativa della futura attività di impresa devono essere inserite anche nel fascicolo aziendale?

Risposta al Quesito n. 3

No, non è necessario. È sufficiente che il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa siano individuati nel Piano Aziendale. È consigliabile aggiornare il fascicolo aziendale riportando anche questi elementi.

Quesito n. 4

Gli aiuti indicati vengono erogati a fondo perduto? O meglio le somme sono totalmente a favore della futura azienda, ci sono somme che devono essere in qualche modo oggetto di cofinanziamento?

Risposta al Quesito n. 4

Si, la sottomisura prevede un contributo a fondo perduto di € 25.000,00, destinati all'avvio della nuova impresa, documentata con l'iscrizione della stessa alla CCIAA, e con l'attuazione del piano aziendale, presentato come progetto di dettaglio da realizzare nei tempi in esso contenuti, in linea con quelli del bando di riferimento.

Quesito n. 5

La descrizione del piano aziendale prevede un modello di fac-simile?

Risposta al Quesito n. 5

Si, nell'Allegato 1 viene riportato il fac-simile del Piano Aziendale dove, oltre ai dati che servono ad individuare il proponente (persona fisica in forma singola o associata), viene descritta l'attività futura che si intende svolgere, ovvero devono essere descritti in modo accurato e dettagliato i seguenti elementi:

- il comune, il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa;
 - il settore di attività;
 - i servizi o i prodotti che si intendono offrire;
 - le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
 - i particolari delle azioni necessarie per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
 - il dettaglio degli investimenti previsti (sia materiali che immateriali) e dei relativi costi.
 - i mezzi e gli strumenti (materiali e non) che saranno utilizzati;
 - il mercato potenziale e la strategia di promozione del prodotto o servizio;
 - i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale;
 - la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie;
 - il titolo di studio e/o di qualificazione professionale del soggetto che richiede il sostegno.
-

Quesito n. 6

È necessario allegare una documentazione per dimostrare la copertura finanziaria? È necessario presentare i preventivi delle spese che si vorranno sostenere grazie all'intervento?

Risposta al Quesito n. 6

In relazione al primo quesito, è sufficiente compilare in modo accurato e dettagliato il Piano Aziendale, con riferimento al paragrafo relativo alla dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale e all'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie. In relazione al secondo quesito, non è necessario presentare i preventivi delle spese che si vorranno sostenere grazie all'intervento.

Quesito n. 7

È richiesto ai richiedenti di presentare il fascicolo aziendale, ma non sono indicate le modalità.

Risposta al Quesito n. 7

Le modalità sono specificate al punto 13 a) del bando:

“I soggetti che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un

Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA, previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo con cui abilitano espressamente tali soggetti al trattamento dei dati personali per gli scopi previsti dal mandato”.

Quesito n. 8

A cosa serve il fascicolo aziendale?

Risposta al Quesito n. 8

I soggetti che intendono presentare domanda di sostegno devono obbligatoriamente costituire e presentare il fascicolo aziendale. Come già evidenziato, il fascicolo aziendale è uno strumento previsto dall'art 4 del D.M. 12/01/2015 N. 162. Il fascicolo aziendale si fa e si aggiorna presso un Centro di Assistenza Agricola autorizzato dall'organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo con cui abilitano espressamente tali soggetti al trattamento dei dati personali per gli scopi previsti dal mandato. Il fascicolo aziendale, che è in versione semplificata, nel caso di imprenditori non agricoli, permette di misurare come le risorse pubbliche (comunitarie, nazionali e regionali) intervengano a beneficio di attività extra agricole, a beneficio delle aree rurali.

Il fascicolo aziendale viene compilato a cura di chi ha il mandato (professionista abilitato) e dei CAA. È un documento necessario che deve essere compilato obbligatoriamente ed è propedeutico alla presentazione della domanda di sostegno.

Quesito n. 9

Se si tratta di aziende non appartenenti al settore agricolo, avvalendosi di tecnici abilitati alla presentazione della domanda di sostegno si può avviare alla costituzione del fascicolo aziendale?

Risposta al Quesito n. 9

No, non si può fare a meno del fascicolo aziendale. Per presentare domanda di sostegno, deve essere stato obbligatoriamente costituito/aggiornato preliminarmente il fascicolo aziendale del richiedente.

Quesito n. 10

Dal bando mi sembra che si potrebbe costituire una società semplice agricola, poiché nel futuro si potrebbe associare alle attività non agricole del PSA anche delle attività agricole non finanziate, in modo da diversificare l'attività dell'impresa.

Risposta al Quesito n. 10

Il sostegno previsto dalla sottomisura è destinato alle persone fisiche che intendono avviare attività extra-agricole, pertanto non è contemplata la possibilità di costituire con il beneficio del premio una società agricola.

Quesito n. 11

Relativamente al criterio di selezione “Spese in ricerca, sviluppo e innovazione uguali o superiori al 30% degli investimenti”, vorrei chiedere cosa si intende esattamente per “investimenti”, poiché si tratta della base di calcolo del citato 30% che dà diritto all'assegnazione di 5 punti.

Risposta al Quesito n. 11

Per acquisire il punteggio relativo a tale criterio, le spese in ricerca, sviluppo e innovazione debbono essere superiori o uguali a 7.500 euro, ossia al 30% delle spese complessive sostenute dai beneficiari per l'attuazione del Piano.

Quesito n. 12

Come fa una società non costituita a partecipare al bando non avendo una personalità giuridica riconosciuta?

Risposta al Quesito n. 12

La persona fisica che intende costituire una futura azienda, sotto forma di ditta individuale manifesta questo impegno singolarmente. I soggetti che intendono costituirsi sotto forma di società individuano una persona fisica, appartenente alla futura compagine sociale che in nome e per conto della stessa presenta istanza per la futura società non ancora costituita. Il mandato che il soggetto riceve riguarda la presentazione della domanda di sostegno, in nome e per conto di tutti i soggetti della futura compagine sociale, la presentazione del piano aziendale, quindi l'approvazione del contenuto del Piano Aziendale in nome e per conto di tutti i soggetti che faranno parte della compagine sociale futura. Fra gli allegati da compilare a cura del rappresentante della futura compagine sociale, vi è l'impegno di ogni singolo componente e il mandato a rappresentarli al singolo, che li rappresenterà..

Quesito n. 13

Cosa si intende per persona fisica? Chi può fare domanda?

Risposta al Quesito n. 13

La persona fisica è il soggetto che non è iscritto alla CCIAA, non ha un'attività imprenditoriale. La persona fisica presenta domanda di sostegno per una futura azienda di tipo individuale o societario, presentando istanza e impegnandosi a costituire l'azienda in via successiva.

Quesito n. 14

Cosa si intende per micro e piccole imprese (MPI)? Dove posso trovare la definizione giuridica e fiscale?

Risposta al Quesito n. 14

Il concetto è legato alle micro e piccole imprese (MPI). Per micro impresa si intende un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di Euro. La piccola impresa è quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di Euro. I due elementi non sono alternativi ma devono coesistere. I riferimenti normativi sono contenuti nella raccomandazione dell'Unione Europea del 2003 n. 361 e sono stati recepiti dal D.M. del 18.04.2005 (**attività produttive - adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.**)

Quesito n. 15

Quali sono gli allegati che devono essere abbinati alla domanda di sostegno?

Risposta al Quesito n. 15

Nei due bandi di riferimento, nell'ultima pagina dopo le disposizioni finali, sono riportati in sintesi tutti gli allegati che caratterizzano il bando. La domanda deve contenere in via obbligatoria i seguenti allegati:

Allegato 2 – dichiarazione resa per l'attribuzione dei criteri di selezione attraverso la quale il soggetto si identifica e si attribuisce i punteggi in autovalutazione sia per i requisiti soggettivi che per quelli relativi al piano aziendale.

Allegato 3 - Dichiarazione sugli aiuti de minimis – possono partecipare i soggetti che non hanno ottenuto contributi da parte della Regione, dello Stato, dell'UE. Il meccanismo dei contributi de minimis prevede di verificare se il soggetto ha raggiunto la soglia dei 200.000,00 euro di contributi ricevuti nell'anno in corso e nei due anni immediatamente precedenti vanno dichiarati. Questa dichiarazione è importante per aziende future da costituire anche il caso di presentazione della domanda da parte del libero professionista che ha la partita IVA, ma non è iscritto alla camera di commercio che potrebbe aver usufruito di contributi de minimis e potrebbe avere la necessità di compilare la dichiarazione elencando i contributi di cui ha usufruito in passato specificando in quale misura.

Allegato 4 – dichiarazione del proprietario.

Allegato 5 – disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'intervento.

Altri due allegati da utilizzare in modo diversificato a seconda che si tratti: di persona fisica che intende avviare un'attività imprenditoriale in forma individuale (**Allegato 9**) o più persone fisiche che intendano costituirsi in una nuova MPI in forma associata (**Allegato 10**). In questo secondo caso ogni soggetto dovrà compilare e firmare digitalmente l'allegato 10. Quindi all'interno ci saranno tanti allegati quanti sono i componenti della compagine sociale.

Unitamente domanda di sostegno viene affiancato copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente o del soggetto al quale è stato mandato a firmare per nome e per conto della compagine sociale

La domanda deve essere firmata digitalmente con il meccanismo di OTP e di riconoscimento di credenziali che viene fatto attraverso il tecnico abilitato o il centro di assistenza agricola (CAA).

Quesito n. 16

Dove si trova l'elenco dei centri di assistenza agricola?

Risposta al Quesito n. 16

L'Elenco dei CAA si trova sul PSR della Regione Sardegna, che fornisce un elenco suddiviso per aree territoriali contenente numero di telefono e e-mail.

Quesito n. 17

Cosa si intende per tematica del bando e come si accede ai punteggi di tipo soggettivo?

Risposta al Quesito n. 17

Il concetto di tematica è da riferire al settore di riferimento. Nel caso in specie, i due bandi sono da riferire al settore del turismo sostenibile e al settore delle filiere produttive. Nella griglia di autovalutazione del proponente, si fa esplicito riferimento alla tematica per l'aspetto formativo e/o esperienziale. Infatti, la griglia di valutazione riporta le caratteristiche del soggetto proponente suddividendole in tre criteri: A1 giovani imprenditore A2 titolo di studio A3 titolo attestante la partecipazione ad un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di capacità manageriali o di

accompagnamento alla creazione di attività di impresa in settori attinenti alla tematica del bando legata all'azione chiave. Azione 1 turismo sostenibile Azione 2 filiere produttive. Nell'ambito di quel settore e di quella tematica si va a sviluppare l'attività: commercializzazione, produzione.

Perché è importante far riferimento alla tematica?

Il credito formativo è collegabile ad un settore attinente alla tematica oggetto del bando. Ci dev'essere stretta attinenza, analogia alla tematica del bando per poter fruire del punteggio di riferimento.

Quesito n. 18

In relazione alla procedura di abilitazione dei professionisti al sistema SIAN per il caricamento delle domande di sostegno, vorrei richiedere se è possibile l'abilitazione da parte di una srl (quindi non una singola persona fisica professionista), naturalmente con codice Ateco valido (70.2, così come indicato dal bando).

Risposta al Quesito n. 18

I tecnici abilitati al sistema SIAN sono i liberi professionisti iscritti in appositi Albi/Collegi professionali ovvero quelli iscritti alla CCIAA come consulenti aziendali con codice ATECO 70.2 (Attività di consulenza gestionale). Non è pertanto possibile abilitare una società.

Quesito n. 19

I tecnici abilitati sono i liberi professionisti iscritti in appositi Albi/Collegi professionali ovvero quelli iscritti alla CCIAA come consulenti aziendali con codice ATECO 70.2 (Attività di consulenza gestionale). I dottori agronomi sono quindi esclusi?

Risposta al Quesito n. 19

I dottori agronomi iscritti al relativo albo professionale possono richiedere l'abilitazione.

Quesito n. 20

Il beneficiario può essere un cittadino americano residente in Sardegna? La laurea conseguita negli USA è valida per l'attribuzione del punteggio?

Risposta al Quesito n. 20

Sì, con riferimento a entrambi i quesiti. Nello specifico per quanto riguarda il bando del GAL Gallura non basta che un cittadino americano abbia la residenza in Sardegna, ma è necessario che sia residente in uno dei 13 comuni che fanno parte del GAL di riferimento (Regioni storiche Alta Gallura e Monte Acuto).

Quesito n. 21

La società può / deve essere costituita dopo l'esito positivo dell'istruttoria della domanda?

Risposta al Quesito n. 21

Il beneficiario deve avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro nove mesi dalla data di concessione dell'aiuto. La data d'inizio dell'attuazione del piano aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese.

Quesito n. 22

Per poter fare la domanda è sufficiente aprire un fascicolo aziendale come persona fisica per il futuro rappresentante legale della società beneficiario del sostegno?

Risposta al Quesito n. 22

Sì. Nel caso di domande presentate da persone fisiche in forma associata occorre allegare una specifica delega con cui i richiedenti individuano quale intestatario del fascicolo un unico soggetto in rappresentanza di tutti, condividendo con quest'ultimo la responsabilità di fornire ogni dato utile all'aggiornamento del fascicolo per tutta la durata del procedimento.

Quesito n. 23

Il piano aziendale, oltre che descrittivo, deve essere anche "analitico"? Occorre giustificare nel piano aziendale la necessità del sostegno di 25.000 euro o non è necessario?

Risposta al Quesito n. 23

Il piano aziendale deve contenere il dettaglio degli investimenti previsti (sia materiali che immateriali) e i relativi costi. Debbono essere inoltre specificati i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale. Deve infine essere analizzata la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie. A tale proposito, si veda allegato 1- Piano Aziendale.

Quesito n. 24

La rappresentante legale della società che vorremmo costituire è cittadina inglese, ma residente da anni in Sardegna. È necessario anche in questo caso (cittadinanza straniera ma residenza italiana) che si produca la certificazione che consenta di accertare lo status o meno di imprenditrice?

Risposta al Quesito n. 24

La persona fisica o, nell'ambito di una futura compagine sociale, il legale rappresentante e/o chi deterrà la maggioranza della futura società, deve essere un soggetto che non ha attività imprenditoriali in corso. Il richiedente e ogni potenziale socio devono allegare un'apposita dichiarazione sottoscritta digitalmente attestante il proprio "status" o meno di imprenditore, anche in qualità di socio di altra impresa.

Quesito n. 25

Il titolo di laurea costituisce requisito necessario ai fini della partecipazione al bando o costituisce un quid pluris ai fini del punteggio aggiuntivo?

Risposta al Quesito n. 25

Il titolo di laurea non costituisce un requisito di ammissibilità, ma solo un criterio di premialità da valutare ai fini della attribuzione del punteggio. Infatti, come si evince dal bando nella griglia di valutazione vengono attribuiti 5 punti per la laurea specialistica o magistrale ovvero Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento, 3 punti per la laurea di primo livello (ex laurea triennale) e 1 punto per diploma scuola media superiore. Non è un meccanismo che impedisce al soggetto di partecipare al bando. Bisogna, in ogni caso, tener conto della soglia minima di sbarramento, contenuta nel bando, per accedere ai finanziamenti.

Quesito n. 26

Cosa si intende per disponibilità giuridica del bene? E con quali documenti – allegati - si documenta in sede di domanda di sostegno?

Risposta al Quesito n. 26

Per disponibilità giuridica del bene non si intende solo la piena proprietà dello stesso, ma anche la comproprietà (per esempio, l'immobile cointestato a due coniugi) o una disponibilità del bene diversa dalla proprietà, quale l'affitto, il comodato, la concessione. L'attività imprenditoriale beneficiaria dell'aiuto forfettario di finanziamento prevedere delle risorse direttamente o indirettamente destinate all'immobile in disponibilità giuridica. In quest'ultimo caso, è necessario che il soggetto che detiene la quota parte di un bene dia il proprio consenso, autorizzi il soggetto richiedente a chiedere e a finalizzare le risorse a quel bene.

La documentazione da produrre è quella prevista dal bando e, nello specifico, il riferimento è agli allegati 4 e 5 dello stesso.

Quesito n. 27

Se nelle "caratteristiche del proponente" alla lettera A3 può essere considerato "titolo attestante" una Attestazione di frequenza "Percorso di certificazione delle competenze per la manutenzione e valorizzazione di siti archeologici/culturali/ambientali" rilasciato dal Consorzio Edugov.

Non si tratta di un certificato di fine percorso in quanto il corso non è ancora terminato a causa dei ritardi generati dall'emergenza sanitaria.

Può essere considerato un titolo valido?

Risposta al Quesito n. 27

No, il titolo di cui trattasi, non può essere considerato idoneo.

Quesito N.28

Può la stessa persona fisica, non in possesso di partita IVA, partecipare a entrambi i bandi con progetti differenti, riguardanti rispettivamente lo slow tourism e la filiera?

Risposta Quesito N.28

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sui presenti bandi relativi alle sottomisure 1.1.1 (Slow Tourism,) e 2.1.1 (Filiera Produttiva).

Possono partecipare ai bandi la persona fisica o gruppi di persone fisiche che vogliono avviare un'attività imprenditoriale in forma societaria per un'azienda che ancora non esiste. Eccezione per quanto riguarda il libero professionista che non essendo iscritto alla camera di commercio può presentare domanda per la richiesta del contributo. La vita di un'azienda nasce poi con l'iscrizione della stessa alla camera di commercio. Chi partecipa al bando si impegna in forma singola o associata a costituire dopo la domanda di concessione la nuova attività imprenditoriale.

Quesito N.29

Il requisito dell'assenza del possesso della partita IVA, che mi sembra di capire sia un requisito d'accesso, fino a quanto deve essere mantenuto? Mi spiego meglio in un momento successivo alla partecipazione al bando la persona fisica può entrare in una compagine societaria agricola o ciò è precluso.

Risposta Quesito N.29

Il requisito dell'assenza del possesso di partita IVA, da intendersi come "assenza di attività imprenditoriale da parte di un soggetto che intenda avviare una nuova attività imprenditoriale e, come tale presenta istanza di finanziamento, deve essere sicuramente posseduto alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Da quella data in poi, vale quanto previsto dal bando per l'avvio e l'attuazione del piano aziendale della nuova azienda: l'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto (atto di concessione del GAL), il piano aziendale deve essere completato entro tre anni dalla stessa data, e comunque non oltre la data di chiusura del PSR Sardegna 2014-2020.